Roma 27 agosto 2019

Lettera Aperta ai Sindaci d’Italia

<Basta violenza sui medici e sul personale sanitario>

di Pina Onotri

Segretario Generale del Sindacato Medici Italiani

Caro Sindaco,

non passa giorno che episodi di violenza si verificano a danno di medici e di sanitari nell’esercizio delle loro funzioni. Aggressioni a medici donne, spesso in servizio di Guardia Medica, a colleghi del Pronto Soccorso e finanche a medici di medicina generale, nei loro studi. È un fenomeno, ormai diventato endemico e che si manifesta in tutto il Paese, dal Nord al Sud dell’Italia.

Il nostro Parlamento ha incominciato ad affrontare la questione prima con l’istituzione dell'Osservatorio permanente per la garanzia della sicurezza e per la prevenzione degli episodi di violenza ai danni di tutti gli operatori sanitari e poi con la presentazione con un provvedimento ad hoc ‘Disposizioni in materia di sicurezza per gli esercenti le professioni sanitarie nell'esercizio delle loro funzioni’. Questa ultima misura ha interrotto il suo iter a causa della crisi di governo. La gravità della situazione, altresì, richiede una presa di coscienza di tutte le istituzioni a partire da quelle di prossimità come i Comuni.

Come certamente saprai il Sindaco è il primo responsabile della condizione di salute della popolazione del suo territorio. La Conferenza dei Sindaci è organismo rappresentativo delle autonomie locali, con funzioni di indirizzo e controllo sull’attività socio-sanitaria e di partecipazione alla programmazione di detta attività. La Conferenza dei Sindaci è composta dai Sindaci di tutti i Comuni rientranti nell’ambito territoriale dell’ASL di competenza.

La Conferenza dei Sindaci per il tramite della propria rappresentanza, tra l’altro, definisce, nell’ambito della programmazione socio-sanitaria regionale, le linee di indirizzo per l’impostazione programmatica dell’attività. Si occupa, inoltre, delle linee di indirizzo per l’elaborazione del piano attuativo locale; esamina ed esprime parere sul bilancio pluriennale di previsione e sul bilancio di esercizio e rimette alla Giunta regionale le relative osservazioni.

Sono queste alcune funzioni in tema di sanità a cui i sindaci sono chiamati a rispondere.

Per questo ti chiedo d’intervenire, agendo con una tua iniziativa sui direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali, per contrastare i fattori di rischio responsabili di atti di violenza diretti contro gli esercenti le professioni sanitarie.

Lo SMI invita, inoltre, tutti i sindaci italiani a promuovere un’iniziativa finalizzata a far destinare quote del bilancio delle ASL vincolate per misure di tutela e contro la violenza nei confronti dei medici e del personale sanitario. Sullo stesso tema il Sindacato Medici Italiani ha chiesto un incontro al Presidente dell’ANCI, Antonio Decaro.

Non possiamo assistere inermi davanti al crescente imbarbarimento della condizione di lavoro di professionisti medici e di sanitari che tutelano la salute dei cittadini.

Con stima e cordialità.

 Pina Onotri

 Segretario Generale del Sindacato Medici Italiani